



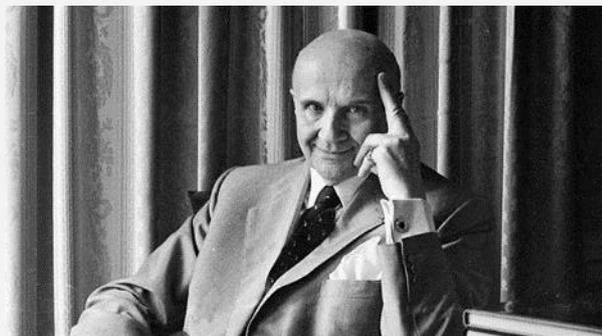
Bollettino n. 26 – 18.05.2022

Riunione conviviale

L'Hotel Melià è la nuova location scelta dal Presidente per la riunione di questa sera.

Simone Gramatica di Bellagio saluta tutti i presenti in particolar modo il Socio Fabio Truc che ci intratterrà con la relazione dal titolo "Chi era Gustavo Rol?".

Dopo cena Fabio Truc, presenta Gustavo Rol,



affascinante e soprattutto misterioso personaggio, da lui stesso conosciuto, una delle figure più controverse del Novecento: predisse a Mussolini la disfatta e la morte, stupì Kennedy, Einstein e Agnelli, era amato da Zeffirelli e Fellini.

Nei testi che parlano di lui, molto spesso per descriverlo si usa la parola 'sensitivo', che vuol dire tutto e niente. Da parte sua Gustavo Adolfo Rol rifiutò sempre ogni definizione. Una cosa si sa con certezza: è stato uno dei personaggi più controversi del secolo scorso. Un enigma vivente. Persino Ronald Reagan e John Fitzgerald Kennedy vollero incontrarlo. E anche Albert Einstein, che rimase a bocca aperta assistendo ai suoi prodigi.

Era amato e temuto dai grandi del Novecento. Fonte di infiniti consigli per Zeffirelli, suo amico ed estimatore.

Federico Fellini non prendeva il caffè la mattina se prima non gli aveva parlato, e Marcello Mastroianni pendeva dalle sue labbra.



Rol, nato a Torino nel 1903 da una famiglia agiata, e morto il 22 settembre 1994, era capace di fare diagnosi a vista, senza visita o anamnesi. Era capace di leggere libri chiusi, pagina dopo pagina. E fin qui, nulla di strano.

Potevano essere liquidate come cose da mago, da mentalista, da bravo illusionista.

Ma le capacità di Rol non si fermavano solo a questo.

Aveva tre lauree, parlava sei lingue, viveva una vita riservata, dedita alla conoscenza e alla ricerca. Abitava in una sorta di casa museo circondato da libri, ed essendo un grande estimatore dell'imperatore francese, aveva cimeli napoleonici ovunque. I suoi prodigi paranormali non solo stupirono l'Italia, ma in un baleno fecero il giro del mondo.

Gianni Agnelli vietò all'amministratore delegato della Fiat dell'epoca, Cesare Romiti, di frequentare il salotto di Rol. Ne rimase terrorizzato dopo che aveva raccomandato a un amico comune di non prendere un volo: quell'aereo infatti cadde e l'uomo morì. Romiti però ci andò lo stesso, e di quell'incontro racconterà: "Mi fece scegliere un foglio tra tanti. Era totalmente bianco. Poi ad un certo punto vi apparvero, con la calligrafia di Valletta, scritte che contenevano consigli, oltre



che informazioni riservatissime della Fiat, che nessuno poteva conoscere. Se fosse un trucco o un mistero, non l'ho mai capito".



Si attribuiscono a Rol episodi di bilocazione, si narra fosse in grado di viaggiare nel tempo, guarire a distanza persone ammalate, agire dinamicamente sulla materia, materializzando, smaterializzando e spostando a distanza oggetti. Un prestigiatore in cerca di fama e soldi? Un'accusa senza senso, dal momento che Rol non chiese mai un solo centesimo a nessuno. In cerca di pubblicità? Neppure, visto che faceva una vita ritirata e non gli interessava in alcun modo né la popolarità né la gloria. Rifiutò sempre di 'esibirsi' davanti a giornalisti e scienziati, affermando che i suoi 'prodigi' non erano fenomeni ripetibili o eseguibili a comando. Venne anche accusato di aprire la sua casa a una ristretta cerchia - peraltro molto elitaria - di persone. Niente di più falso. Chiunque avesse realmente bisogno di lui, poteva mettersi in contatto in qualunque momento. Il suo numero di casa era sull'elenco pubblico. Ancor prima che squillasse il telefono però, già sapeva chi lo stava chiamando. Ancor prima che l'interlocutore gli raccontasse della sua vita, dimostrava di essere a conoscenza di tutto, del presente e del suo passato. A quel punto, a seconda dei casi, consigliava: "Vada da un medico, si faccia fare una lastra allo stomaco ecc.". Se rispondeva: "Sì, sono Rol" era segno che aveva capito che il suo intervento sarebbe stato utile.

Altrimenti, lasciava l'incombenza di rispondere per lui, e dire che in quel momento non era in casa, al maggiordomo, alla guardarobiera o alla dama di compagnia della moglie. Nulla di strano se non fosse che lui, in casa sua, non aveva mai avuto né maggiordomo né guardarobiera. E sua moglie mai nessuna dama di compagnia.

Presiede: Simone Gramatica di Bellagio.

Presenti: Carlo Camisetti, Cora Canonici Francesco Capone, Antonio Casarico, Carlo Casarico, Giovanni Cecconi, Luara Ciccone, Fabiana Cilio, Stefano Costa, Edmondo Fresia, Giorgio Fuselli, Nicoletta Garaventa, Roberto Garbarino, Enrico Gotelli, Simone Gramatica di Bellagio, Giovanni Grimaldi, Calro Iachino, Laorenzo La Terra, Andrea Lovisolo, Cristina Manicardi, Massimo Maresca, Carlo Minuto, Laura Oliveri, Anna Maria Parodi, Luciano Perugini, Crosio Pizzorni, Assunta Riva, Matteo Salom, Alfredo Sanguinetto, Tiziana Traversa, Michele Troilo, Fabio Truc, Antonella Turci, Mario Viano.

Visitatori rotariani: Federica Oliva.

Ospiti di Soci: Rosella Tamburello, Francesca Fresia, Massimo Storace, Paolo Traverso, Luca e Sofia Truc, Carlo Mereu, Raffaella Mereu, Gina Viano.

PROGRAMMI DI MAGGIO

Lunedì 23 Maggio 2022

Cisterne del Ducale – ore 20.00

Interclub con il R.C. Genova San Giorgio Relatore Dott. Francesco Pinto, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Genova con relazione dal titolo: "La Repubblica tra stragi di mafia e crisi istituzionale. Analisi critica di un anniversario particolare".